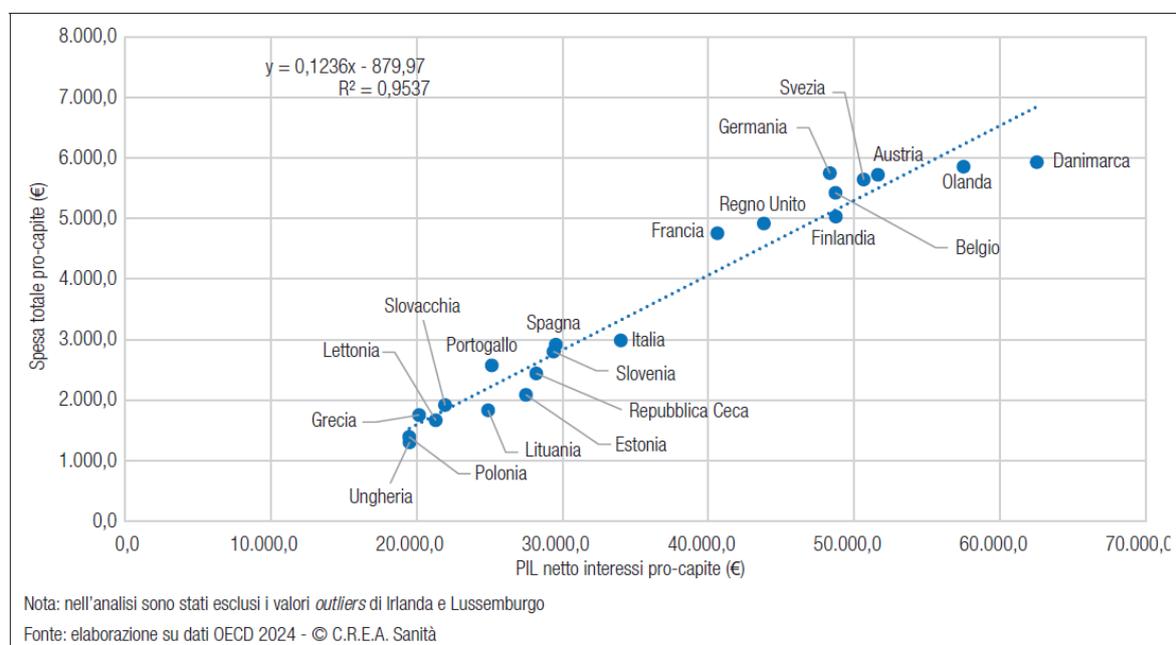


## 20° Rapporto Sanità

### Spesa sanitaria e finanziamento: le compatibilità macro-economiche

Operando un confronto statistico basato sulla relazione esistente fra spesa sanitaria e risorse effettive dei Paesi (PIL pro-capite, al netto degli interessi sul debito pubblico, di fatto indisponibili per il finanziamento del *Welfare*), quella dell'Italia (che è ormai il più "ricco" dei Paesi "più poveri" in EU) risulta inferiore al livello atteso del 11,3%, ovvero di € 19,9 mld..

**Figura 3.7. Spesa sanitaria totale vs PIL netto interessi**



Un ammontare che, anche se fosse possibile davvero finanziarlo, non sarebbe comunque sufficiente a colmare il *gap* italiano verso i livelli medi europei di dotazione di professionisti sanitari, per il quale servirebbero almeno altri € 10 mld., e arriverebbe a superare i € 40 mld. se si volessero ridurre anche i differenziali nelle retribuzioni.

Peraltro, € 40 mld. sono anche il costo delle prestazioni sanitarie che oggi i cittadini si pagano di tasca propria.

In altri termini, anche uno sforzo finanziario (che non sembra peraltro oggi alla portata del Paese) pari a quello che si potrebbe determinare valutando le compatibilità macroeconomiche, non sembra possa essere risolutivo: la salvaguardia del servizio pubblico richiede di conseguenza una sua trasformazione per riallineare le risorse e le modalità di tutela della salute.